

Studi di settore 2016

PERIODO D'IMPOSTA 2015

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

WM01U

- 47.11.20** **Supermercati;**
- 47.11.30** **Discount di alimentari;**
- 47.11.40** **Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari;**
- 47.21.02** **Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata;**
- 47.25.00** **Commercio al dettaglio di bevande;**
- 47.29.10** **Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari;**
- 47.29.20** **Commercio al dettaglio di caffè torrefatto;**
- 47.29.30** **Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici;**
- 47.29.90** **Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari
in esercizi specializzati nca.**

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WM01U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2015 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una di quelle di seguito elencate:

- "Supermercati" – 47.11.20;**
- "Discount di alimentari" – 47.11.30;**
- "Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari" – 47.11.40;**
- "Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata" – 47.21.02;**
- "Commercio al dettaglio di bevande" – 47.25.00;**
- "Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari" – 47.29.10;**
- "Commercio al dettaglio di caffè torrefatto" – 47.29.20;**
- "Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici" – 47.29.30;**
- "Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca" – 47.29.90;**

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'attività di vendita;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro Z – Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore WM01U è stato approvato con decreto ministeriale del 23 dicembre 2013.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale".

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio, vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare, deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2015 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2015;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2014 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2015). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2015 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2016);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
 - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
 - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2015; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2015 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2015.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel ca-

so in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2015 ed il 14 novembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2015 e termina in data 31 dicembre 2015, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati, afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La relativa compilazione, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay-per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro A, Personale addetto all'attività – tipologia 2" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali ed agli spazi che, a qualsiasi titolo, sono utilizzati per l'esercizio dell'attività di vendita. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locale, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali destinate all'attività di vendita;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, barrando la casella corrispondente, il numero progressivo dell'unità locale di cui si stanno indicando i dati;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, il numero dei punti (o postazioni) cassa, presenti nella unità locale, attrezzati con lettore ottico per i codici a barre che individuano i prodotti venduti;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad uffici;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a laboratorio per la preparazione di gastronomia;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi interni destinati alla somministrazione di bevande e alimenti (a disposizione del pubblico);
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi esterni destinati alla somministrazione di bevande e alimenti (a disposizione del pubblico);
- nel **rigo B10**, il numero dei giorni di apertura dell'esercizio nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo B11**, il **codice 1, 2 o 3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, a tre, a sei o a nove mesi nel periodo d'imposta. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo B12**, la localizzazione dell'esercizio commerciale, utilizzando il **codice 1**, se si tratta di negozio autonomo non inserito in particolari strutture commerciali; il **codice 2**, se si tratta di esercizio inserito in supermercato o ipermercato; il **codice 3**, se si tratta di esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio; il **codice 4**, se si tratta di esercizio inserito in mercato rionale;
- nel **rigo B13**, la tipologia dell'esercizio commerciale, utilizzando il **codice 1, 2, 3 o 4** a seconda che si tratti, rispettivamente, di negozio tradizionale, superette o minimercato, supermercato, discount;
- nel **rigo B14**, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del modello ha iniziato l'attività nell'unità locale presa in considerazione;
- nel **rigo B15**, la percentuale dei ricavi relativi al punto vendita preso in considerazione rispetto ai ricavi complessivi.

Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita

Nei righe che seguono sono richieste informazioni concernenti i diversi locali e spazi, non annessi all'unità locale destinata alla vendita (punto vendita), che vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B226**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, relativa ai locali e agli spazi adibiti a magazzino e/o deposito della merce e di attrezzature varie;
- nel **rigo B227**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, relativa ai locali e agli spazi adibiti ad uffici;
- nel **rigo B228**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, relativa ai locali e agli spazi adibiti a laboratorio per la preparazione di gastronomia.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni sugli aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

Modalità di acquisto

- nei **righe da D01 a D05**, per ciascuna delle modalità elencate, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.
- Il totale delle percentuali indicate nei righe da D01 a D05 deve risultare pari a 100;
- nel **rigo D06**, la percentuale degli acquisti effettuati per l'approvvigionamento di prodotti a marca commerciale (quali ad esempio i prodotti commercializzati con il marchio dell'insegna commerciale, del gruppo di acquisto, ecc.) sul totale degli acquisti;

Tipologia della clientela

– nei **rigli** da **D07** a **D10**, per ciascuna tipologia di clientela elencata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei rigli da D07 a D10 deve risultare pari a 100;

Modalità organizzativa

– nei **rigli** da **D11** a **D13**, barrando la relativa casella, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessata alla compilazione del modello;

Costi e spese specifici

– nel **rigo D14**, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di latte impiegato per la produzione lattiero-casearia effettuata in proprio;
– nel **rigo D15**, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di prodotti impiegati per la produzione di insaccati effettuata in proprio;

Prodotti merceologici venduti

– nei **rigli** da **D16** a **D31**, per ciascuna tipologia di prodotto elencata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate nei rigli da D16 a D31 deve risultare pari a 100;

Altri dati

– nel **rigo D32**, barrando la casella, se viene effettuata preparazione di gastronomia cotta;
– nel **rigo D33**, barrando la casella, se viene effettuata preparazione di gastronomia pronta a cuocere;
– nel **rigo D34**, barrando la casella, se viene effettuata produzione propria di prodotti lattiero caseari;
– nel **rigo D35**, barrando la casella, se viene effettuata produzione propria di insaccati;
– nel **rigo D36**, barrando la casella, se viene effettuata produzione propria di prodotti di panetteria e da forno;
– nel **rigo D37**, barrando la casella, se viene effettuato il servizio di consegna a domicilio;
– nel **rigo D38**, barrando la casella, se viene effettuato il servizio di ordinazione telefonica;
– nel **rigo D39**, barrando la casella, se viene effettuato il servizio di imbottigliamento;
– nel **rigo D40**, barrando la casella, se vengono emesse carte fedeltà;
– nel **rigo D41**, barrando la casella, se è stato allestito un sito Internet per la vendita e/o una vetrina telematica;
– nei **rigli** da **D42** a **D47**, per ciascuna tipologia di vendita o di attività esercitata, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.
– nel **rigo D48**, nel caso in cui all'interno del proprio esercizio commerciale siano presenti aree specializzate con servizio a banco gestite da terzi, l'ammontare complessivo dei ricavi derivanti dall'affitto di tali spazi;
– nel **rigo D49**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti da vendite per le quali sono state emesse fatture;
– nel **rigo D50**, l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che i gruppi di acquisto, le unioni volontarie, consorzi, cooperative, il franchisor o gli affiliati hanno addebitato all'impresa interessata alla compilazione del modello. Dette spese sono, ad esempio, quelle che il franchisor addebita all'esercente per pubblicizzare i prodotti commercializzati, per allestire l'arredo del punto vendita, per fornire servizi di consulenza e per addestrare il personale addetto alle vendite;
– nel **rigo D51**, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 108, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre.

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, alla data di chiusura del periodo d'imposta.

In particolare, indicare:

– nei **rigli E01** ed **E02**, per ciascuna tipologia di beni individuati, la lunghezza complessiva, espressa in metri lineari;
– nel **rigo E03**, la capacità complessiva, espressa in metri cubi, dei beni individuati;
– nei **rigli** da **E04** ad **E07**, il numero, per ciascuna tipologia di beni elencati;

Apparecchi per cottura

– nei rigli da **E08** ad **E10**, il numero, per ciascuna tipologia di beni elencati.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro F, Elementi contabili – tipologia 2", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro X, Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del D.M. 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro V, Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

10. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z sono richiesti ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore.
In particolare, indicare:

Tipologia dell'offerta

- nei **righi** da **Z01** a **Z27**, per ciascuna tipologia di prodotti venduti e di servizi offerti, la percentuale dei ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi.
- Il totale delle percentuali indicate nei rigi da Z01 a Z27 deve risultare pari a 100.

Altri dati

- nel **rigo Z28**, la percentuale dei ricavi conseguiti dalla vendita di pacchi, ceste e confezioni natalizie in rapporto ai ricavi complessivi,
- nel **rigo Z29**, l'ammontare dei ricavi conseguiti dalla vendita effettuata per via telematica (Internet);

Apprendisti

- nel **rigo Z30**, l'ammontare totale, già indicato tra le spese per lavoro dipendente, delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti (compilare solo se tale importo non è già stato indicato al rigo X01);
 - nel **rigo Z31**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato indicati nei singoli contratti dei lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
 - nel **rigo Z32**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di inizio del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto;
 - nel **rigo Z33**, il numero complessivo dei mesi di apprendistato svolto, alla data di fine del periodo di imposta, dai lavoratori interessati da tale tipologia di contratto; si precisa che in tale rigo vanno ricompresi anche i mesi di apprendistato svolti presso il contribuente da coloro che hanno concluso il periodo di apprendistato nel corso del periodo d'imposta.
- Per maggior chiarimento si riporta il seguente esempio: un artigiano, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, ha un apprendista con un contratto di 3 anni (36 mesi) iniziato in data 1/6/2013 e un altro apprendista con un contratto di 2 anni (24 mesi) iniziato in data 1/1/2014. Supponendo che alla data di fine del periodo di imposta entrambi gli apprendisti siano presenti nell'impresa, il contribuente dovrà indicare:
- nel rigo Z31, il numero di mesi pari a 60 (somma di 36 + 24);
 - nel rigo Z32, il numero di mesi pari a 31 (somma di 19 + 12);
 - nel rigo Z33, il numero di mesi pari a 55 (somma di 31 + 24).

11. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.